

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Unione della Romagna Faentina
Codice fiscale *	90028320399
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	http://www.romagnafaentina.it/L-Unione-dei-comuni/Statuto-e-regolamenti/Statuto-dell-Unione-della-Romagna-Faentina
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Massimo
Cognome *	Isola

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Unione della Romagna Faentina
N. atto deliberativo *	168
Data *	10-12-2020
Link delibera (*)	http://www.romagnafaentina.it/
Copia delibera (*)	 delibera 7796 del 10 dicembre 2020 sospensione unione romagna faentina.pdf (190 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di	http://www.romagnafaentina.it/L-Unione-dei-comuni/Statuto-e-regolamenti/Regolamenti

partecipazione

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Andrea
Cognome *	Venturelli

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	“Idee ricostituenti - ripartire dalle idee come antidoto alle restrizioni”
Ambito di intervento *	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>L’Unione della Romagna Faentina intende promuovere nell’anno 2021 una prima edizione sperimentale di bilancio partecipato per i Comuni aderenti, ed ha riscontrato l’interesse delle amministrazioni di Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo ad avviare e sostenere tale percorso. Il bilancio partecipato, così come disciplinato dall’art. 20 del Regolamento degli istituti di partecipazione dell’Unione, è uno strumento di democrazia diretta attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano la destinazione delle risorse economiche degli enti, nelle aree in cui l’Unione e i Comuni hanno competenza diretta. L’intero percorso ha l’obiettivo di responsabilizzare i cittadini nell’espressione dei loro bisogni, nonché a comprendere le esigenze dell’intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni. L’Unione attraverso il percorso “Idee Ricostituenti” ha condiviso con i Comuni la necessità di coinvolgere i cittadini relativamente a tre tematiche giudicate prioritarie per ri-allacciare le relazioni umane e rispondere a nuovi bisogni emersi durante l’emergenza sanitaria da covid-19, chiedendo di formulare idee progettuali attinenti ad almeno uno dei seguenti temi:</p> <p>1) affrontino il tema della trasformazione e della transizione digitale (quali, ad esempio: diffusione dell’ICT nelle politiche locali, iniziative di alfabetizzazione digitale, strumenti per garantire il diritto di accesso alle reti tecnologiche, modalità per sviluppare il diritto all’informazione, alla conoscenza,</p>
---	---

all'apertura e all'accesso ai dati, ecc.);

2) si rivolgano come target di riferimento alla popolazione fra 16 e 35 anni (quali, ad esempio, progetti che coinvolgano i giovani come principali beneficiari dell'intervento e/o che ne facciano i protagonisti diretti dell'intervento);

3) vogliano superare alcune delle criticità emerse a livello sociale, garantendo una sempre maggiore inclusione della popolazione a rischio marginalità (con particolare riferimento ai primi 5 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030: 1 – povertà zero; 2 – fame zero; 3 – buona salute e benessere per le persone; 4 – educazione paritaria e di qualità; 5 – parità di genere).

Ciascuna idea progettuale proposta dai cittadini, oltre al requisito di coerenza con le tematiche promosse dall'Unione, dovrà inoltre presentare i seguenti requisiti:

a) avere come oggetto una attività/intervento di interesse, concreta (cioè sufficientemente precisa per poter essere vagliata a livello tecnico, economico e giuridico) e realizzabile rapidamente (entro dicembre 2022);

b) essere localizzata nel Comune di residenza;

c) comportare un budget di spesa massimo tra i 3.000 e i 5.000 euro;

d) essere innovativa rispetto all'esistente (sono esclusi progetti già in essere e/o già finanziati dall'Unione, dai Comuni o dalla Regione, se non nelle parti che ne sviluppano ulteriori potenzialità);

e) rispondere ai principi del Regolamento (pubblicità, trasparenza, inclusività, consensualità - da cui deriva la gratuità con la quale il cittadino propone la propria idea, rendendo pertanto incompatibili vantaggi economici personali o della realtà organizzata cui si appartiene) e coerente con i vincoli di legge e regolamentari (in particolare sono vietati contenuti discriminatori, offensivi, contrari all'ordine pubblico).

La sperimentazione del bilancio partecipato per l'anno 2021 terrà conto del perdurare dell'emergenza sanitaria e sarà di conseguenza principalmente sviluppata attraverso modalità di coinvolgimento e di voto on line. La disponibilità delle informazioni, la presentazione delle idee progettuali, l'interazione fra i cittadini e il voto sulle proposte sarà effettuato attraverso una piattaforma informatica dedicata, a cui accedere tramite accreditamento. A questa linea di attività on line si aggiungeranno alcuni momenti di dialogo e di coinvolgimento da svolgere in presenza, quali assemblee all'aperto di presentazione delle idee e attività di outreach con i partner di progetto, da svolgere il sabato mattina nelle piazze dei Comuni aderenti.

Il procedimento amministrativo collegato al percorso si delinea essere il ciclo di programmazione economico-finanziaria dell'ente 2021/2023, all'interno del quale "Idee Ricostituenti" si situa attraverso una apposita variazione di bilancio da adottare in corso d'esercizio 2021 ovvero in fase di predisposizione del bilancio preventivo 2022, per finanziare le idee progettuali più votate. I Comuni, nell'aderire al progetto, si sono impegnati a finanziare come minimo: 1 progetto (Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo) o 5 progetti (Faenza). I progetti saranno realizzati in un periodo di tempo che intercorre fra l'approvazione della graduatoria da parte del Tavolo di

Negoziazione (ottobre-novembre 2021) e la fine dell'esercizio finanziario successivo (dicembre 2022).**Sintesi del processo partecipativo ***

Il percorso "Idee Ricostituenti" rappresenta una sperimentazione innovativa per l'Unione della Romagna Faentina perché intende offrire da una parte una prima forma di coinvolgimento strutturata a livello sovracomunale da sviluppare principalmente attraverso piattaforma on line (nelle forme di una co-decisione fra i cittadini e i responsabili del procedimento); dall'altra vuole promuovere una "chiamata alle idee" e alla creatività civica in una fase dove l'immaginazione dei cittadini sul futuro e la capacità di spesa delle amministrazioni locali è messa a repentaglio dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Anche per questo le tre tematiche cercheranno di stimolare l'attivismo delle popolazioni residenti rispetto alla risposta a criticità emerse con forza a partire da marzo 2020: il divario digitale esistente all'interno delle nostre comunità, la perdita di occasioni di socializzazione e di protagonismo da parte dei giovani a causa delle norme di distanziamento interpersonale, l'aumentare dei rischi di esclusione collegata alla mancata risposta a bisogni sociali di fette della popolazione.

In quanto applicazione di uno strumento di democrazia diretta, fatte salve le verifiche necessarie alla coerenza con i requisiti tematici del percorso e la verifica di fattibilità tecnica delle idee progettuali (svolte dal Gruppo di lavoro interdisciplinare di dipendenti dell'Unione afferenti ai Settori dell'ente, affiancato dal Tavolo di Negoziazione), la graduatoria finale dei progetti più votati scaturita dal voto on line sarà consegnata ai Comuni aderenti per il seguito di competenza. Particolare attenzione sarà indirizzata a tre caratteristiche del percorso di partecipazione:

- 1) trasparenza: avendo a che fare direttamente con risorse economiche di origine pubblica, oltre al rispetto dei requisiti della L.R. 15/2018 è fondamentale che tutto il percorso sia orientato alla massima accessibilità delle informazioni e dei dati rispetto ai proponenti le idee progettuali, ai contenuti delle stesse, ai costi e alle modalità di realizzazione. Di converso, una particolare attenzione sarà da orientare al rispetto della riservatezza dei dati personali necessari per lo sviluppo del percorso (contatti personali dei proponenti, codici fiscali dei votanti) e al loro utilizzo;**
- 2) consensualità: le decisioni assunte dal TDN e dal Comitato di Garanzia si orienteranno al rispetto dei punti di vista avanzati dai partecipanti al percorso, garantendo ad ogni punto di vista di poter essere espresso e verbalizzato nel rispetto della dignità di ciascuno;**
- 3) replicabilità: in quanto percorso sperimentale, un particolare sforzo sarà devoluto verso il monitoraggio in itinere del percorso, in un'ottica di auto-apprendimento in vista di una replica del bilancio partecipato negli anni 2022 e seguenti. In dettaglio, nelle modalità successivamente descritte saranno oggetto di verifica l'inclusività del percorso rispetto alla popolazione potenzialmente interessata, l'accessibilità di tutte le informazioni e i criteri necessari per partecipare avanzando idee progettuali oppure votando, la qualità delle proposte progettuali.**

In tema di replicabilità e/o stabilità nel tempo del sistema di coinvolgimento dei cittadini tramite la piattaforma messa a disposizione per il bilancio partecipato, essa potrà essere usata anche per altri strumenti di consultazione, come ad esempio sondaggi o definizione collettiva di interventi in una lista di priorità predefinita.

Al fine di garantire i requisiti qualitativi sinteticamente illustrati, attraverso un apposito avviso pubblico sul sito istituzionale, un comunicato stampa ed inviti mirati, nel mese di dicembre 2020 l'Unione ha promosso l'adesione formale al percorso "Idee Ricostituenti" di numerosi e diversificati attori del territorio, ciascuno portatore di una conoscenza specifica volta a sostenere l'ente nello sviluppo del progetto: i Quartieri di Faenza (Centro Sud, Centro Nord, Borgo, Granarolo, Reda) e la Frazione di Isola di Riolo Terme, in quanto organismi consultivi deputati alla rappresentanza delle necessità e dei bisogni di una porzione di territorio ben definita; ogni realtà organizzata e in particolare dell'associazionismo locale impegnate sul fronte dell'attivismo giovanile e/o della cura delle persone.

Contesto del processo partecipativo *

Il processo partecipativo si svolge nel contesto di 5 dei 6 Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina: Casola Valsenio (2.492 abitanti circa), Castel Bolognese (9.599), Faenza (58.953), Riolo Terme (5.693) e Solarolo (4.506), per un totale di 81.943 abitanti. L'Unione, al termine di una accelerata operazione di conferimento dei servizi, dal 1 gennaio 2018 gestisce in forma associata la totalità delle funzioni di competenza comunale, fra le quali rientrano i servizi finanziari. Concluso questo processo perlopiù gestionale, a partire dal 2018 l'Unione ha cominciato a sperimentare soluzioni innovative per garantire da una parte il continuo coinvolgimento degli organi istituzionali dei Comuni aderenti (salvaguardandone il ruolo di indirizzo e di controllo attraverso un'ampia revisione statutaria approvata a inizio 2019), dall'altra cercando di sviluppare a livello di Unione modalità di partecipazione e di cittadinanza attiva per le popolazioni locali. In questo secondo filone ricade l'adozione a fine 2018 di un Regolamento dei beni comuni (regolamento che ad oggi ha dato vita a 20 patti di collaborazione per circa 200 cittadini attivi inclusi), e l'adozione di un Regolamento degli istituti di partecipazione, che presenta una sezione dedicata al bilancio partecipato. Va sottolineato che fra i Comuni minori dell'Unione nessuno ha mai messo in pratica percorsi di bilancio partecipato, mentre solo il Comune di Faenza negli anni 2013 e 2014 ha sperimentato percorsi di consultazione e di co-decisione sulla destinazione delle risorse comunali, salvo poi non dare continuità al progetto negli anni successivi.

Per quanto riguarda la popolazione potenzialmente attivabile dal percorso (maggiori di anni 16) e quella potenzialmente destinataria delle idee progettuali del target giovani (16 – 35 anni), per ciascun Comune sono presenti i seguenti dati al 31 dicembre 2019: Casola Valsenio 2.213 residenti con più di 16 anni, 445 residenti "giovani" (pari al 20%); Castel Bolognese 8.284 residenti con più di 16 anni, 1.890 residenti "giovani" (23%); Faenza 51.110 residenti con più di 16 anni, 11.276 residenti "giovani" (22%); Riolo Terme 4.959 residenti con

più di 16 anni, 1.118 residenti “giovani” (23%); Solarolo 3.931 residenti con più di 16 anni, 882 residenti “giovani” (22%). Complessivamente si hanno 70.497 residenti con più di 16 anni e un sotto-insieme di giovani pari a 15.611 persone. Da questi dati si evince come globalmente solamente il Comune di Casola Valsenio presenti una minore percentuale di giovani, aspetto che bisognerà tenere in considerazione nelle attività di outreach e di comunicazione per questa specifica realtà territoriale. A livello demografico si può inoltre segnalare come i due Comuni collinari (Casola e Riolo) presentino trend demografici più negativi rispetto a quelli di pianura (Faenza, Castel Bolognese e Solarolo), a causa di un indice di vecchiaia più alto e di una minore presenza in termini percentuali di popolazione straniera residente (popolazione che in media presenta una età meno avanzata).

Per quanto riguarda la tematica della transizione digitale e del possibile divario collegato, le percentuali di copertura di banda larga e ultra larga dell'area sono alte nel territorio dell'Unione se confrontate con il livello regionale (33% vs 29%); tuttavia se si osserva il dettaglio comunale, la copertura della popolazione a 30 mbps e 100 mbps è attiva solo nei comuni di Castel Bolognese e Faenza, con il 43% circa di popolazione coperta da banda 100 mbps. Per quanto riguarda le infrastrutture digitali l'Unione conta 79 Access Point Wi-Fi pubblici corrispondente a 0,89 punti per 1.000 abitanti, dato superiore a quello provinciale (0,79) ma inferiore a quello regionale (1,76). I Comuni dell'Unione offrono mediamente 17 servizi interattivi, un numero leggermente più basso del dato medio della provincia di Ravenna (21,5), ma al di sopra del dato medio regionale (14,5). Dalla lettura dei dati, si evidenzia una lieve differenza tra il dato del Comune di Faenza (superiore ai 50.000 abitanti), per i cui cittadini sono disponibili 20 servizi interattivi, e quello degli altri Comuni dell'Unione, i cui cittadini possono usufruire fra i 16 e i 18 servizi interattivi.

Ultima variabile che descrive il contesto locale è il riferimento al reddito medio: per le dichiarazioni fiscali 2017 si evidenzia come vi sia una notevole differenza fra i Comuni dell'Unione. A Faenza in media vengono dichiarati 21.992 euro di reddito (il dato più alto in provincia dopo il capoluogo), seguita da Castel Bolognese (21.368), Riolo Terme (20.240), Solarolo (19.387). A Casola Valsenio, invece, vengono dichiarati i redditi più bassi della provincia, per un valore di 18.039 euro. In questo senso, i Comuni più periferici potrebbero avanzare bisogni di natura sociale più marcati rispetto a quanto si verifica a Faenza.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il processo intende sposare gli obiettivi di incremento della qualità democratica nella fase di elaborazione delle politiche pubbliche (nel rispetto delle competenze attribuite ai diversi Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina e della loro autonomia, come definito dallo Statuto) e di raggiungimento di una maggiore coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse fra i cittadini.

Nello specifico “Idee Ricostituenti” si dà i seguenti scopi:

1) stimolare la creatività civica dei cittadini, singoli e associati,

nella risposta ai nuovi bisogni evidenziati dall'emergenza sanitaria. L'iniziativa diretta tramite presentazione di idee progettuali da parte dei cittadini continua a dare sostanza, in nuove forme, al principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, per la quale le attività di interesse generale non sono più solo appannaggio delle autorità pubbliche;

2) coinvolgere come destinatari o protagonisti i residenti fra i 16 e i 35 anni, che più di altre fasce della popolazione sono avvezzi all'uso delle nuove tecnologie ma che al tempo stesso meno beneficiano di interventi da parte delle amministrazioni locali rispetto alla popolazione di età infantile o anziana, cui si rivolgono maggiori servizi comunali;

3) promuovere sia progettualità specifiche, sia un complessivo maggiore utilizzo, di piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti anche di carattere digitale, nella duplice veste di oggetto di un tema del bilancio partecipato 2021 (trasformazione e transizione digitale), sia quale necessari canali di informazione e comunicazione al servizio della partecipazione democratica, ad integrazione dei tradizionali canali informativi;

4) garantire nuove forme di integrazione dei cittadini nei processi decisionali, in un'ottica di garanzia del principio costituzionale di buon andamento. Il percorso, con i suoi elevati standard di pubblicità e di inclusione, vuole promuovere l'approccio "partecipante" del cittadino quale controllore dell'operato delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con quanto previsto dalla normativa in maniera di trasparenza e accesso civico;

5) il progetto ha altresì l'obiettivo di promuovere sempre più la conoscenza dell'Unione presso la popolazione residente. In quanto ente non elettivo, la conoscenza diretta dei cittadini nei confronti dell'Unione avviene perlopiù in maniera indiretta attraverso la fruizione dei servizi di competenza comunale ma da essa erogati. Progettualità intercomunali, con una apposita linea comunicativa che sottolinei il ruolo di coordinamento e di messa a fattor comune svolto dall'ente di secondo livello, favoriscono la conoscenza di questa nuova realtà amministrativa e, a tendere, l'instaurarsi di una identità di Unione.

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

I risultati attesi del processo riguardano principalmente i seguenti output, che verranno declinati in specifici indicatori di misurazione nelle attività di monitoraggio svolte dall'Unione prima, durante e dopo il percorso:

1) sperimentare il nuovo percorso di bilancio partecipato anche in un anno "atipico" quale sarà il 2021, utilizzando sia tecnologie digitali che momenti di coinvolgimento in presenza, portando a una messa a regime delle modalità di svolgimento da garantire anche nelle annualità 2022 - 2023 - 2024 - 2025 (valutando anche possibili revisioni da apportare al Regolamento di Unione). In questo senso la definizione al termine del percorso di una Carta del bilancio partecipato, con le indicazioni sugli aspetti da presidiare durante lo svolgimento di tale percorso, sarà un prodotto dell'edizione 2021 che resterà stabilmente nelle disponibilità dell'Ente per lo sviluppo di ulteriori progettualità in merito;

- 2) formulazione dei cittadini di proposte progettuali di qualità, ovvero in coerenza con i tematismi del bilancio partecipato 2021 e capaci di raccogliere un numero potenziale di partecipanti sufficientemente ampio per essere veri progetti di interesse collettivo;
- 3) coinvolgimento di un numero di partecipanti minimo di 1.200 persone (votanti on line a Faenza per l'elezione degli organismi consultivi di quartiere nel 2017), con un risultato ottimale stimato in 3.500 (il 5% della popolazione avente diritto al voto), di modo che la sperimentazione acquisti credibilità nei confronti degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione;
- 4) ricevere, validare e finanziare almeno 9 idee progettuali (1 per ciascun Comune minore, 5 per Faenza) che possano veicolare per le successive annualità una immagine positiva del bilancio partecipato;
- 5) garantire la formazione di un ulteriore "parco idee" per quanto riguarda i progetti in graduatoria ma non in posizione utile per essere immediatamente finanziati. Le amministrazioni potranno, nel rispetto della propria autonomia economica e decisionale, decidere di realizzare ulteriori progetti oltre ai primi arrivati, oppure riformularli e/o svilupparli in dialogo con i cittadini proponenti;
- 6) mantenere un alto livello di consensualità nelle varie fasi del percorso, sia a livello politico-amministrativo (con gli amministratori comunali, con i dirigenti e i funzionari coinvolti), sia a livello di cittadinanza in generale. Il bilancio partecipato non deve diventare causa di scontro o di dissidi all'interno delle amministrazioni e nell'ambito del dibattito pubblico, per cui massima attenzione va riservata alla prevenzione di possibili conflitti che potrebbero insorgere qualora l'iter procedurale non fosse chiaro e vi fossero ambiguità o sospetti relativamente alla sua imparzialità.

Data di inizio prevista *	15-01-2021
Durata (in mesi) *	12
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	Le fasi indicate nel riquadro successivo esigono finestre temporali adeguate per i cittadini, cui occorre concedere un tempo congruo per la fase di presentazione delle proposte, per la fase di confronto e dibattito e per la fase finale di votazione.
N. stimato persone coinvolte *	3000
Descrizione delle fasi (tempi) *	Si propone una durata del percorso di 12 mesi da una parte per consentire durante il suo articolarsi le valutazioni del Gruppo di lavoro interdisciplinare e del Tavolo di Negoziazione (verifica preliminare di ammissibilità delle proposte; verifica finale di ammissibilità delle proposte) con congrua disponibilità di tempo, dall'altra per fornire sia ai cittadini proponenti che ai cittadini votanti una finestra temporale sufficientemente ampia per poter predisporre le proprie idee progettuali e per poterle sostenere con l'espressione della propria preferenza. Il percorso "Idee costituenti" si connota come un progetto multistakeholder in cui il susseguirsi di fasi puntualmente disciplinate è funzionale a mantenere una costante informazione e

coinvolgimento di tutte le parti. E' opportuno sottolineare come i 5 sub-processi (i 5 bilanci partecipati comunali) del processo complessivo, avverranno secondo modalità e fasi sincronizzate le une con le altre.

Le fasi si articoleranno come segue:

- 1) Attività preparatoria interna (gennaio): individuazione dei fornitori ed affidamento dei servizi di facilitazione e comunicazione; costituzione del Gruppo di lavoro interdisciplinare (costituito da dipendenti dell'Unione con adeguate competenze) per il rilascio di pareri di natura tecnica e contabile; prima riunione del TDN per condividere il cronoprogramma definitivo e i testi dei materiali da pubblicare (risultati attesi: definizione regole di ammissibilità delle idee progettuali, modalità di voto, forme di comunicazione e pubblicità, ecc.) – CONDIVISIONE DEL PERCORSO;
- 2) Comunicazione di avvio del progetto alla cittadinanza (febbraio): conferenza stampa di presentazione del progetto, promozione della pagina on line e pubblicazione di tutti i materiali inerenti la formulazione delle idee progettuali (risultati attesi: definizione guida scritta, video tutorial, informativa nei Consigli Comunali, ecc.) – APERTURA DEL PROCESSO;
- 3) Fase di presentazione delle idee progettuali (marzo – aprile): è la finestra di tempo durante la quale i cittadini possono presentare proposte (risultati attesi: sviluppo dell'attività di comunicazione, assistenza telefonica ai cittadini, assemblee in presenza, prima riunione del Comitato di Garanzia in merito alla corrispondenza del TDN e dei fornitori esterni ai requisiti di progetto);
- 4) Verifica preliminare di ammissibilità di tutte le proposte presentate (prima metà di maggio): consiste nel controllo della compatibilità delle proposte rispetto alle tematiche generali individuate dall'Unione e rispetto delle condizioni di ammissibilità; la verifica è condotta dal Gruppo di lavoro interdisciplinare, consultando il TDN. Risultati attesi: verrà prodotto un verbale di verifica da parte del Gruppo, previo parere espresso dal TDN;
- 5) votazione dei cittadini (seconda metà di maggio – giugno): le proposte raccolte sono sottoposte al voto della cittadinanza, attraverso la piattaforma telematica (risultati attesi: pubblicazione secondo video tutorial, continuano le attività di comunicazione, attività di outreach nei vari Comuni in collaborazione con i partner di progetto);
- 6) Verifica finale di ammissibilità delle proposte (luglio – ottobre): chiuse le votazioni, le proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti tra i cittadini sono sottoposte a valutazione tecnica di ammissibilità da parte del Gruppo di lavoro interdisciplinare, con l'assistenza del TDN ed in collaborazione con gli organismi consultivi di Quartiere e di Frazione. Seconda riunione del Comitato di Garanzia in merito alla formazione della graduatoria. Informativa nei Consigli Comunali – CHIUSURA DEL PROCESSO;
- 7) Deliberazione (novembre - dicembre): le idee progettuali sono trasmesse alla Giunta dell'Unione e dei Comuni e vengono inserite per le successive deliberazioni consiliari negli atti di programmazione finanziaria degli enti (risultati attesi: conclusione della campagna comunicativa con racconto delle

idee progettuali finanziate, predisposizione della variazione bilancio 2021 ovvero preventivo 2022) - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE;
8) Rendicontazione, monitoraggio e attuazione (dicembre 2021 – ...): il TDN approva il DocPP contenente la documentazione già inviata alle Giunte e riportando gli esiti del monitoraggio in itinere ed ex post svolto. Terza riunione del Comitato di Garanzia in merito all'attività di monitoraggio svolta. L'attuazione della proposta viene monitorata anche successivamente da parte dell'Unione, per garantire ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati. L'Unione facilita l'accesso a tutti gli atti inerenti la realizzazione delle proposte progettuali approvate e garantisce l'aggiornamento delle informazioni in merito, anche attraverso il continuo aggiornamento della pagina dedicata al percorso sul sito istituzionale.

Staff di progetto

Nome *	Andrea
Cognome *	Venturelli
Ruolo *	Responsabile del progetto e Coordinatore TDN

Staff di progetto

Nome *	Andrea
Cognome *	Piazza
Ruolo *	Coordinatore Comitato di garanzia

Staff di progetto

Nome *	Maria Chiara
Cognome *	Di Tella
Ruolo *	ufficio comunicazione istituzionale

Staff di progetto

Nome *	Carlo Alberto
Cognome *	Nenni
Ruolo *	ufficio comunicazione istituzionale

Staff di progetto

Nome *	Cristina
Cognome *	Randi
Ruolo *	Dirigente Finanziario Unione della Romagna Faentina
Email *	crisrina.randi@romagnafaentina.it

Staff di progetto

Nome *	Fornitore esterno
Cognome *	da definire
Ruolo *	Facilitazione online

Staff di progetto

Nome *	Fornitore esterno
Cognome *	da definire
Ruolo *	Comunicazione e attività di outreach

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Una prima fase di sollecitazione è stata effettuata preventivamente alla redazione del presente progetto, tramite diffusione di comunicato stampa, predisposizione di news e pagina web nel sito istituzionale del Comune, post sulle pagine Facebook dell'Unione e dei Comuni. A fronte di questa prima iniziativa di raccolta di interesse si sono individuati attori che, per le attività promosse e la mission statutaria, sono afferenti a tre ambiti distinti:

1) Quartieri di Faenza (Borgo, Centro Sud e Granarolo) e la Frazione di Isola a Riolo Terme, organismi consultivi istituiti dalle due amministrazioni comunali a seguito di elezione diretta (i Quartieri) o di nomina previa raccolta di disponibilità da parte di cittadini volontari (Riolo Terme). Questi organismi, composti da cittadini residenti nelle differenti zone, contribuiscono con il proprio portato conoscitivo a rappresentare i bisogni delle comunità locali, nonché assicurare ulteriori canali di comunicazione informale attraverso i propri gruppi e pagine Facebook (1.523 "mi piace") e chat whatsapp. A ciò si aggiunga che il quartiere Granarolo e la frazione Isola insistono in aree rurali extraurbane, contribuendo ad una diffusione del percorso

anche nelle zone più distanti dai centri cittadini;

2) realtà dell'associazionismo giovanile: Fronte Comune Faenza, Prometeo Faenza, Nuova Generazione Tunisina, Centro di aggregazione giovanile il Villaggio Solarolo. Si è riscontrato l'interesse a promuovere il percorso attraverso i propri canali di comunicazione dedicati agli associati. Tali associazioni potranno contribuire ad intercettare il pubblico giovane, cui si rivolge uno dei temi del bilancio partecipato 2021;

3) realtà del Terzo Settore e imprese: Amici del Senio, ANPI Castel Bolognese, MF Sano, Condens Faenza, Il lavoro dei contadini Faenza. Le realtà del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus, ecc.) rappresentano un tramite di vitale importanza con i bisogni delle comunità locali, stante soprattutto il ruolo di supporto ed integrazione svolto nei confronti dei servizi comunali specialmente durante tutta l'emergenza sanitaria. La loro partecipazione al percorso contribuirà alla qualità delle scelte assunte dal Tavolo di Negoziazione, con particolare riferimento alle idee progettuali relative agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Queste realtà saranno coinvolte in diverso modo a seconda della propria disponibilità, manifestata con l'adesione all'accordo formale: un nucleo maggioritario veicolerà attraverso i propri canali i contenuti del percorso relazionandosi con il coordinamento del TDN, e potrà altresì presentare suggerimenti e richieste al TDN anche in maniera informale (via telefono o via mail); un nucleo più ristretto ha invece manifestato l'interesse a partecipare attivamente alla conduzione / verifica del percorso e vedrà propri rappresentanti sedere nel TDN o nel Comitato di garanzia.

Inclusione *

In coerenza con la politica della "porta aperta" applicata fin dalla fase di progettazione del percorso, anche i mesi di avvio del processo continueranno a dedicare attenzione al potenziale coinvolgimento di ulteriori cittadini, singoli e associati. In primo luogo tutte le fasi del percorso saranno orientate alla massima pubblicità ed accessibilità, avendo cura di promuovere con anticipo le modalità di riunione (anche on line) e garantendo a posteriori la redazione di verbali che riportino in sintesi le decisioni prese. Sarà inoltre confermato ed incoraggiato l'approccio flessibile del momento di progettazione: le realtà sociali, i comitati e i cittadini potranno scegliere in che modo partecipare, a seconda del proprio interesse e della propria disponibilità di tempo ed energie.

La fase di avvio corrispondente ai mesi di gennaio e febbraio replicherà le iniziative comunicative svolte a dicembre, al fine di integrare la composizione del novero di realtà promotrici del progetto e/o la composizione del Tavolo di Negoziazione o del Comitato di garanzia. La prima riunione del Tavolo sarà dedicata all'individuazione di eventuali ulteriori attori o stakeholder al momento non inclusi, e successivamente i componenti del Tavolo dovranno essere pronti a cogliere gli elementi controversi, oppositivi e contraddittori che potrebbero emergere dal punto di vista di alcuni soggetti precedentemente non intercettati.

Con l'inizio della fase di svolgimento di "Idee Ricostituenti", e

quindi con l'apertura del momento del voto, si svolgeranno n. 10 attività di outreach sui 5 territori coinvolti, sempre con il duplice fine di diffondere la conoscenza del percorso che di raccogliere adesioni / stimoli / suggerimenti. A tali attività parteciperanno i facilitatori del percorso e i membri del TDN, rappresentanti di alcuni attori inclusi più disponibili ad intervenire attivamente nella fase di relazione con la cittadinanza.

Un altro pubblico potenzialmente interessato al percorso, in quanto parte della sfera decisionale, che verrà coinvolto una volta avviato il bilancio partecipato è quello dei consiglieri comunali (Casola Valsenio 10 consiglieri, Castel Bolognese 12, Faenza 24, Riolo Terme 12, Solarolo 12; per un totale di 70 consiglieri comunali). Il loro coinvolgimento sarà garantito con due informative dedicate durante le sedute del Consiglio Comunale, nella quale il Sindaco o un assessore dedicato relazioneranno in merito all'avvio del percorso e all'iter che si prevede per il suo svolgimento (prima informativa); e successivamente in merito ai risultati della votazione (seconda informativa). I consiglieri comunali potranno altresì partecipare al Tavolo stesso, se di loro interesse; ed è esplicitamente prevista la presenza di un consigliere di minoranza e di uno di maggioranza nel Comitato di garanzia.

Programma creazione TdN *

Modalità di selezione: Il Tavolo di Negoziazione si costituirà ufficialmente a gennaio, partendo a livello di composizione dai diversi attori locali che si sono autocandidati a prenderne parte durante la fase ad evidenza pubblica di redazione del progetto (membri di Quartiere Borgo, Fronte Comune, Prometeo, Condens). Il tavolo sarà coordinato dal responsabile del progetto (A. Venturelli), che garantirà il rispetto della politica della "porta aperta" descritta in precedenza e promuoverà il superamento dei particolarismi all'insegna del bene come oggetto del bilancio partecipato 2021.

Ruolo durante il percorso: Il TDN rappresenterà il fondamentale nucleo organizzativo, svolgendo un primo compito di mantenimento delle relazioni fra i diversi soggetti inclusi nel percorso: attori locali che promuovono il percorso, amministratori comunali, Gruppo di lavoro interdisciplinare, con Comitato di garanzia. Il TDN si riunirà almeno 4 volte: 1) avvio del percorso (mappatura eventuali attori da includere al momento non presenti, definizione del calendario del percorso, approvazione dei materiali promozionali); 2) consulenza al Gruppo di lavoro interdisciplinare per la verifica preliminare di coerenza delle idee progettuali con i requisiti del bilancio partecipato 2021 (esame delle idee progettuali, definizione di eventuali comunicazioni ai proponenti per richiesta di modifica o rigetto motivato delle idee progettuali); 3) consulenza al Gruppo di lavoro interdisciplinare per la verifica finale di fattibilità (esame delle idee progettuali più votate, presa visione della verifica di fattibilità proposta dal Gruppo di lavoro interdisciplinare); 4) approvazione del DocPP (esame delle deliberazioni dei Comuni, esame delle risultanze del percorso formativo, proposte di eventuali modifiche al Regolamento degli Istituti di partecipazione in virtù della sua clausola valutativa). Qualora in una sola riunione non fosse possibile esaurire l'ordine del giorno, il TDN viene riconvocato al più tardi ad una

settimana di distanza, al fine di salvaguardare il cronoprogramma del progetto.

Modalità di convocazione e metodi di conduzione, risoluzione di conflitti: il TDN sarà convocato con avvisi scritti ai suoi partecipanti, tramite mail, e con comunicazione anticipata sulla pagina web dedicata al percorso, sulla quale sarà prontamente pubblicato il verbale di ciascuna riunione. Obiettivo di ordine generale è la costruzione del consenso sulle decisioni assunte dal TDN attraverso l'esplicitazione dei punti di vista e di eventuali divergenze, l'approfondimento delle ragioni reciproche, l'immedesimazione nel punto di vista degli altri attori, il rispetto dei requisiti di imparzialità prescritti dal progetto, la condivisione di proposte che tengano conto di tutte le posizioni o gli interessi emersi.

Metodi mediazione *

Il progetto propone un mix di strumenti per consentire una ampia inclusione dei diversi attori, mettendo in pratica tecniche diverse a seconda delle diverse fasi e delle esigenze manifestate nel concreto svolgimento delle attività.

Un primo luogo di mediazione continua sarà rappresentato dal Tavolo di Negoziazione stesso, i cui incontri (in presenza o a distanza), attraverso la presenza di un facilitatore a guidare la discussione, vedranno l'utilizzo di tecniche quali l'ascolto attivo (quale premessa per la comprensione reciproca fra i diversi attori, garantendo l'adozione di uno sguardo esplorativo sui contenuti del percorso), del brainstorming (usando la libera associazione di idee per le fasi creative del percorso, quali la mappatura degli attori da includere – apertura), della consensus conference (per l'interazione con gli "esperti" del Gruppo di lavoro interdisciplinare), dell'analisi SWOT partecipata fra i membri del TDN (per la valutazione finale del percorso e formulazione eventuali modifiche al Regolamento – chiusura). Durante le fasi di partecipazione diretta dei cittadini (proposta delle idee progettuali e decisione in senso stretto), essi avranno a disposizione le seguenti modalità di mediazione in modalità mista on line ed in presenza: possibilità di accedere fino a n. 40 ore di assistenza telefonica su come utilizzare la piattaforma on line; possibilità di presentare domande e risposte scritte in merito a ciascuna idea progettuale sulla piattaforma on line (attivazione di una chat per ciascuna proposta, con moderazione da parte dei facilitatori per evitare contenuti offensivi o fuorvianti); realizzazione di minimo 6 assemblee cittadine aperte al pubblico, da tenere in presenza in luoghi all'aperto quali parchi e piazze (promozione di una presentazione delle idee progettuali, con possibilità di intervento dei partecipanti in tempi e modi regolati e strutturati dal TDN); votazione sulla piattaforma on line per periodo minimo di 3 settimane (quale strumento di democrazia diretta, con pubblicazione dei risultati alla fine del periodo di voto, per consentire l'espressione libera e non influenzata delle proprie preferenze).

Nella fase finale del percorso – in un'ottica di valutazione ex post – sarà organizzata una seconda analisi SWOT partecipata tramite focus group con i proponenti delle idee progettuali più votate (minimo 9 cittadini, più il responsabile di progetto ed eventualmente membri del Gruppo di lavoro interdisciplinare), come azione di auto apprendimento per l'Unione: tale momento

sarò dedicato a verificare la percezione della sperimentazione di bilancio partecipato, al fine di identificare possibili modifiche da apportare al Regolamento o alla sua nuova realizzazione negli anni a seguire.

Piano di comunicazione *

“Idee Ricostituenti” propone un piano di comunicazione volto ad integrare la promozione e la pubblicità del percorso durante il suo svolgersi. In primo luogo è già stata predisposta una pagina sul sito istituzionale dell’Unione, pagina che sarà aggiornata periodicamente riportando le convocazioni e i verbali del TDN, i verbali delle assemblee cittadine, foto in merito alle attività di outreach, i verbali del Comitato di garanzia ed in generale tutti i materiali prodotti durante lo svolgimento del percorso (articolarlo la pagina in sottosezioni per agevolarne la consultazione). La pagina riporterà in particolare sottosezioni in merito alla “Carta di identità del percorso” (con oggetto, policy di riferimento, obiettivi, modalità di svolgimento, impegni reciproci fra i partecipanti, ruoli decisionali delle parti, privacy e trattamento dati) ed in merito a “Glossario e FAQ” per facilitare la raccolta di informazioni per i cittadini (e dove inserire nello specifico cosa si intende per idea progettuale, votante, ammissibilità preliminare, ammissibilità definitiva, ecc.)

Nelle prime fasi si avrà la definizione di un logo del percorso e di una immagine coordinata a livello grafico, da veicolare in tutti i materiali (piattaforma per la presentazione delle proposte e per il voto, materiali per la condivisione sui social media, materiali del sito, locandine e volantini cartacei, ecc.).

L’Ufficio Comunicazione Istituzionale dell’Unione svolgerà in seguito le attività di presidio dell’ufficio stampa del progetto, attraverso la convocazione delle conferenze stampa (avvio e chiusura del percorso), l’invio dei comunicati ai media locali (minimo 4 corrispondenti ai principali snodi del percorso), pubblicazione di articoli sui periodici delle amministrazioni “6 in Unione”, “Faenza e mi paes”, “Il Sole e la Torre” (minimo 9 articoli – tiratura complessiva 30.000 copie a edizione), gestione delle pagine Facebook dell’Unione e dei 5 Comuni per veicolare le varie fasi del percorso (minimo 20 post – pubblico potenziale di mi piace totali ad oggi 14.253 persone), fornitura agli attori che promuovono il percorso di materiale per storie Instagram.

I fornitori del percorso di comunicazione predisporranno ulteriori materiali utili a veicolare l’accesso della cittadinanza al bilancio partecipato 2021, quali: pubblicazione di n. 2 video tutorial che insegnino a presentare le proposte (sia a livello di procedura informatica che di contenuti necessari) e a votare; minimo n. 5 video promozionali da parte dei Sindaci o di associazioni promotrici del percorso come “call to action”; realizzazione di minimo n. 1000 volantini e di n. 50 locandine per promuovere la fase di presentazione delle idee progettuali e di votazione (da utilizzare soprattutto durante le assemblee cittadine le attività di outreach, ma anche da mettere a disposizione presso le sedi comunali).

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale

stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



accordo formale URF con adesioni.pdf (915 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Unione della Romagna Faentina
Comune di Casola Valsenio
Comune di Castel Bolognese
Comune di Faenza
Comune di Riolo Terme
Comune di Solarolo
Quartiere Borgo – Faenza
Quartiere Centro Sud - Faenza
Quartiere Granarolo - Faenza
Frazione Isola – Riolo Terme
Amici del Senio Solarolo
ANPI Castel Bolognese
Fronte Comune Faenza
MF Sano Faenza
Nuova Generazione Tunisina
Prometeo Faenza
Il Villaggio Solarolo
Condens Faenza
Il lavoro dei contadini Faenza

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

I Comuni, quali enti responsabili dell'approvazione dei bilanci e dunque delle decisioni inerenti, assumono i seguenti impegni:

- stanziare nei propri bilanci le somme per finanziare la realizzazione dei progetti più votati (nella misura di minimo 5 progetti per il Comune di Faenza e di minimo 1 per ciascun altro Comune);
- cooperare alla realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo attraverso le proprie risorse disponibili.

Soggetti sottoscrittori

Comune di Casola Valsenio
Comune di Castel Bolognese
Comune di Faenza
Comune di Riolo Terme
Comune di Solarolo

Attività di formazione

*

L'Unione della Romagna Faentina sta partecipando alle iniziative della Regione Emilia-Romagna nell'ambito della legge 15/2018 (Andrea Piazza – Servizio Affari Generali Valle del Senio e coordinatore del Comitato di garanzia – ha partecipato ai corsi on line “Metodi per facilitare” e “La valutazione dell'impatto dei processi di partecipazione” svolti a fine 2020). Il percorso “Idee Ricostituenti” intende promuovere le seguenti forme di sviluppo delle competenze per il personale dell'Unione,

avendo cura di disseminare nuove conoscenze su diversi fronti (conoscenze procedurali, normative, di progettazione):

- sessione formativa di 3 ore da parte dei facilitatori esterni per apprendere l'utilizzo della piattaforma on line da parte del personale coinvolto nella gestione del percorso e nella moderazione dell'interazione, apprendendo da una parte i passaggi procedurali idonei a gestire il flusso di proposta-votazione, dall'altra sui principi per la più corretta moderazione del dibattito on line (5 destinatari del Settore Finanziario – da svolgere a gennaio);
- sessione formativa di 3 ore di esercitazione e testing delle potenzialità della piattaforma, condotta da parte dei facilitatori esterni (5 destinatari del Settore Finanziario – da svolgere a febbraio);
- sessione formativa di 2 ore per i neoassunti da parte di personale dell'ente, sessione dedicata alla conoscenza della L.R. 15/2018 (principi e obiettivi, organi preposti, modalità di assegnazione dei contributi regionali e della certificazione di qualità), agli strumenti di partecipazione dell'Unione e alle iniziative in corso nell'anno 2020 nel sistema Comuni-Unione (stima di 20 partecipanti di tutti i Settori – da svolgere a maggio);
- sessione formativa di 2 ore per i neoassunti da parte di personale dell'ente, sessione dedicata alle competenze per promuovere una campagna comunicativa di un percorso complesso e multistakeholder (stima di 20 partecipanti di tutti i Settori – da svolgere a settembre);
- promozione di un momento formativo e di confronto on line rivolto a dipendenti di tutti i Settori, amministratori locali e attori coinvolti nel percorso relativamente a bilanci partecipati comunali, in un'ottica di auto apprendimento, coinvolgendo responsabili di progetto e facilitatori di altri enti a livello regionale e nazionale (stima di 20 partecipanti – da svolgere a novembre).

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le attività di monitoraggio utilizzeranno sia strumenti quantitativi (variabili ed indicatori numerici quantificabili con certezza) che strumenti qualitativi (analisi della documentazione del percorso), e l'attività di raccolta dati ed informazioni si svolgerà sia in itinere che ex post, concretizzandosi in una relazione finale parte integrante del DocPP. Gli aspetti che saranno studiati faranno riferimento a tre dimensioni. Processo ed output: si dovrà tener conto sulla capacità del percorso di raggiungere un numero congruo di cittadini (indicatore: n. votanti / n. aventi diritto totali), sulla inclusività del percorso in termini di età (indicatore: età media dei votanti) e di diverso background dei membri del Tavolo di Negoziazione (analisi della composizione), sulla capacità di fornire un sostegno alle necessità dei partecipanti (indicatore: n. ore di assistenza telefonica). Per quanto riguarda gli output, fondamentale per comprendere la capacità di ingaggio e la chiarezza dei materiali predisposti a livello comunicativo sarà il tener conto del numero e della "qualità" delle idee progettuali proposte (indicatori: n. idee presentate; n. idee ammissibili con

il bilancio 2021 / totale delle idee presentate; n. idee non fattibili a seguito di verifica finale). Ulteriori informazioni utili alla riprogettazione del percorso sono relative alla sua economicità (indicatori: costo totale del percorso / n. idee ammissibili con il bilancio 2021; costo totale del percorso / n. votanti).

Effetti sui partecipanti: si controllerà da una parte la presenza o meno di discussioni sulla piattaforma on line (indicatore: n. chat su idee progettuali / n. idee progettuali) ma soprattutto la percezione dei destinatari del percorso stesso, tramite analisi di 2 questionari strutturati di soddisfazione somministrati alla totalità dei proponenti e dei votanti al termine della procedura informativa di caricamento e votazione (dimensioni indagate: chiarezza, interesse sui temi proposti, comunicazione, facilità e velocità delle procedure). Infine, al termine del percorso si organizzerà un focus group con i proponenti dei progetti vincitori, nel quale si definirà una analisi SWOT in vista della riproposizione del progetto nel 2022.

Impatto: sul fronte dell'effettiva implementazione delle idee progettuali, si verificherà che ciò avvenga (sì/no) e che il progetto sia riproposto nel 2022 (sì/no), ma anche sulla consistenza della platea dei cittadini beneficiari delle idee realizzate (indicatore: stima del numero di cittadini per ciascuna idea progettuale). A livello qualitativo si indagherà la eventuale coerenza delle idee progettuali con i tre filoni tematici del Piano Strategico 2030 dell'Unione (requisito non previsto dal bilancio 2021 ma elemento "di pregio" qualora si verificasse) e la consensualità interna ed esterna del percorso (se si è evitato lo svilupparsi di conflitti negli organismi del progetto stesso o negli organi istituzionali dei Comuni).

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comitato di garanzia verrà costituito entro marzo 2021 da parte del responsabile del Settore Finanziario con determina, ove saranno indicati i membri del Comitato e la durata prevista delle sue attività. Composizione: per l'Unione della Romagna Faentina farà parte del Comitato di garanzia locale A. Piazza, che svolgerà il compito di coordinatore del CDG. Faranno parte del CDG 1 consigliere comunale di minoranza e 1 consigliere comunale di maggioranza appartenenti a Comuni diversi, oltre ad altri 2 membri che saranno individuati dal Tavolo di negoziazione fra cittadini e membri delle realtà associative coinvolte nel percorso. Modalità di azione: il Comitato di garanzia locale si riunirà in almeno tre occasioni, con incontri volti in particolare a prendere visione della documentazione inerente l'avvio del percorso (esame della composizione del Tavolo di negoziazione e della sua inclusività rispetto a tutte le realtà interessate, dei primi report e verbali degli incontri, dei requisiti professionali delle ditte affidatarie e dello staff di progetto, ecc.) e ad esaminare gli esiti del percorso prima dell'approvazione del DocPP (lettura dei report e dei verbali degli incontri, esame dei questionari di monitoraggio e controllo, valutazione della corrispondenza dei risultati agli obiettivi del percorso con particolare riferimento agli indicatori). Il CDG farà ampio uso delle checklist di controllo e di valutazione elaborate dalla Regione Emilia-Romagna. Delle

riunioni sarà redatto verbale sintetico, che verrà pubblicato sulla sezione del sito dedicata. È prevista altresì la partecipazione di uno o più membri del Comitato di garanzia locale ad almeno 3 fra assemblee cittadine ed attività di outreach e ad almeno una seduta del Tavolo di negoziazione. Il responsabile del progetto invierà loro report e tutte le comunicazioni inerenti e potranno verificare la qualità del percorso (comprese le credenziali per accedere direttamente alla piattaforma on line).

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del percorso saranno comunicati attivando diversi canali, fermo restando il continuo aggiornamento della piattaforma on line e della sezione del sito dedicata al percorso anche a seguito della sua conclusione formale e dell'inizio dell'implementazione delle idee progettuali più votate (da ottobre in avanti). Una volta acquisito l'esito della verifica finale di ammissibilità delle idee progettuali ne verrà data comunicazione da parte del Sindaco o dell'assessore delegato ai consiglieri comunali nella prima seduta di Consiglio utile (presumibilmente ottobre/novembre). Verrà poi realizzata a dicembre una conferenza stampa conclusiva del percorso in cui si darà informazione in merito a tutto lo svolgimento del percorso, ma in particolare relativamente alle idee progettuali più votate e ai tempi che si prospettano per la loro realizzazione entro dicembre 2022. Gli stessi contenuti saranno veicolati nei giorni successivi anche sulle pagine Facebook dei Comuni e dell'Unione. Un'ultima diffusione dei risultati del percorso avverrà con la terza pubblicazione di articoli sui periodici cartacei delle amministrazioni ("6 in Unione" "Faenza e mi paes" "Il Sole e la Torre"), verosimilmente nel numero finale del 2020 oppure nel primo del 2021.

Oneri per la progettazione

Importo * 4634

Dettaglio della voce di spesa * Progettazione e sviluppo grafico della home page della piattaforma partecipativa.

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * 610

Dettaglio della voce di spesa * 3 ore di spiegazione della piattaforma e 3 ore di esercitazione e testing

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo * 9760

Dettaglio della voce di spesa * Canone d'uso piattaforma, configurazione workspace e processi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1708
Dettaglio della voce di spesa *	assistenza in remoto per il personale dell'ente o cittadini

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	610
Dettaglio della voce di spesa *	Integrazione nella piattaforma del questionario di valutazione del percorso

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	6710
Dettaglio della voce di spesa *	Comunicazione multimediale e attività outreach

Spese generali

Importo *	366
Dettaglio della voce di spesa *	spese generali

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	4.634,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	610,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	12.078,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	6.710,00
Tot. Spese generali *	366,00
Totale Costi diretti *	24.032,00
Totale Costo del progetto *	24.398,00
% Spese generali *	1,52

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto **9398**

richiedente	
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	24.398,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività preparatoria interna – gennaio e febbraio 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Affidamento servizi di facilitazione e comunicazione; progettazione della piattaforma partecipativa, configurazione workspace e processi; costituzione del Gruppo di lavoro interdisciplinare; prima riunione del TDN; formazione del personale
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	8497

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione di avvio del progetto alla cittadinanza – febbraio 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Conferenza stampa di presentazione del progetto, promozione della pagina on line e pubblicazione di tutti i materiali inerenti la formulazione delle idee progettuali.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	91

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Fase di presentazione delle idee progettuali - marzo e aprile 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Finestra di tempo durante la quale i cittadini possono presentare proposte; assistenza telefonica ai cittadini, assemblee in presenza, prima riunione del Comitato di Garanzia; predisposizione questionario di valutazione.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	8073

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Verifica preliminare di ammissibilità delle proposte – da marzo a prima metà di maggio 2021
Descrizione sintetica dell'attività *	Controllo della compatibilità delle proposte rispetto alle tematiche generali individuate dall'Unione e rispetto delle

condizioni di ammissibilità, con emissione di un verbale e comunicazione esito.

Dettaglio costi attività programmate 2021 *

91

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività * **Votazione dei cittadini - dalla seconda metà di maggio a giugno 2021**

Descrizione sintetica dell'attività * **Le proposte raccolte sono sottoposte al voto della cittadinanza, attraverso la piattaforma telematica; continuano le attività di comunicazione, attività di outreach nei vari Comuni.**

Dettaglio costi attività programmate 2021 *

7462

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività * **Verifica finale di ammissibilità delle proposte – da luglio a ottobre 2021**

Descrizione sintetica dell'attività * **Le proposte più votate sono sottoposte a valutazione tecnica di ammissibilità da parte del Gruppo di lavoro interdisciplinare, con l'assistenza del TDN ed in collaborazione con gli organismi consultivi di Quartiere e di Frazione, con emissione di un verbale. Seconda riunione del Comitato di Garanzia**

Dettaglio costi attività programmate 2021 *

92

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività * **Deliberazione e comunicazione esito processo – da novembre a dicembre 2021**

Descrizione sintetica dell'attività * **Le idee progettuali sono trasmesse alla Giunta dell'Unione e dei Comuni e vengono inserite per le successive deliberazioni consiliari negli atti di programmazione finanziaria degli enti; conclusione della campagna comunicativa con racconto delle idee progettuali finanziate.**

Dettaglio costi attività programmate 2021 *

92

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto **24.398,00**

Totale contributo Regione e cofinanziamenti **24.398,00**

Totale costi attività **24.398,00**

% Co-finanziamento (richiedente) **38,52**

e altri soggetti)	
% Contributo chiesto alla Regione	61,48
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	9.398,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo'

decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
